

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_ Luca Manes \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

\_\_\_\_\_ Re:Common APS

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato.

*(Barrare la casella di interesse)*

\_\_\_\_\_ Progetto di ampliamento Ponte dei Mille Levante nel Porto di Genova - Osservazioni nella  
procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto  
ambientale \_\_\_\_\_

*(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)*

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- X Atmosfera
  - X Ambiente idrico
  - X Suolo e sottosuolo
  - X Rumore, vibrazioni, radiazioni
  - X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
  - X Salute pubblica
  - X Beni culturali e paesaggio
  - X Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE \_\_\_\_\_

Il sottoscritto formula le seguenti osservazioni nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale relativamente al progetto in oggetto relativi all'ampliamento del Ponte dei Mille nel Porto di Genova.

Tuttavia si ritiene opportuna la trasmissione delle medesime osservazioni anche nell'ambito della procedura di VIA sul Progetto di realizzazione della nuova diga foranea del Porto di Genova a fronte della stessa connessione tra i progetti in esame.

### 1.- ILLEGITTIMO FRAZIONAMENTO PROGETTUALE

Il progetto sottoposto a procedura viene inquadrato tra le misure straordinarie (“Programma Straordinario di investimenti urgenti”) che riguardano sia la componente infrastrutturale sia quella organizzativa gestionale e che si sono sviluppate a seguito dell’emanazione della cosiddetta legge “Genova” (Legge 130/2018) e della legge finanziaria 2019 (Legge 145/2018).

A questo riguardo si rileva che il progetto relativo all’ampliamento del Ponte dei Mille fa parte di una più ampia riorganizzazione e ampliamento del Porto di Genova, con interventi a Levante e a Ponente tra loro interdipendenti, compreso l’intervento più importante ovvero la realizzazione della nuova diga foranea del Porto di Genova, che è attualmente sottoposta a separato procedimento di VIA<sup>1</sup>.

A nostro avviso si tratta di un frazionamento di un intervento unitario, che andrebbe sottoposto a Valutazione di Impatto ambientale nella sua integrità, considerando gli inevitabili impatti complessivi dell’intervento sulla città di Genova e il suo territorio, sull’ambiente marino circostante e sul più ampio ecosistema del mare Mediterraneo in cui questo si inserisce.

Peraltro si osserva in forza del riferimento alla Legge “Genova” (Legge 130/2018) , alla legge finanziaria 2019 (Legge 145/2018) e al Decreto legge 77/2021, entrambi i progetti in cui è stato frazionato l’intervento unitario di cui sopra, vedono drasticamente ridotti i termini per le procedure di valutazione di impatto ambientale, a discapito di un’adeguata istruttoria da parte degli enti interessati dalla tutela ambientale in senso ampio (oltreché del processo di consultazione di tutti i soggetti interessati e in particolare dei soggetti della società civile). Aspetti questi che sono tanto più rilevanti nel caso di grandi opere di valenza strategica, come la nuova diga foranea e opere annesse, e come l’ampliamento del Ponte dei Mille qui in oggetto, che beneficiano di finanziamenti europei tramite la Recovery and Resilience Facility che prevede stringenti vincoli ambientali per gli interventi finanziati, incluso il rispetto del principio di diritto comunitario “Do Not Significant Harm” .

Segnaliamo quindi che in presenza di frazionamento di un intervento unitario come descritto, si stia

<sup>1</sup> <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8042/11830>

procedendo in modo illegittimo, in contrasto con la normativa sia statale che eurounitaria, nella valutazione degli impatti ambientali legati all'ampliamento del Ponte dei Mille, come anche nella valutazione degli impatti ambientali per la realizzazione della nuova diga foranea del Porto di Genova.

## 2.- OMESSA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI

Ammissa e non concessa la legittimità di una procedura di valutazione separata per interventi che si suppongono autonomi, segnaliamo la grave carenza della valutazione degli "impatti cumulativi" dei predetti interventi debbano essere considerati in modo adeguato in sede di VIA ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. c, d.lgs. 152/2006, nonché del punto 4 dell' Allegato VII alla Parte Seconda dello stesso Codice dell'ambiente .

Secondo la disciplina vigente dello screening di VIA, i potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati tenendo conto, in particolare, **"del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati"** (allegato V alla parte II , punto 3, lett. g) al d.lgs. 152/2006).

A questo proposito si segnala che nessuno dei documenti presentati dal proponente, inclusi lo "Studio preliminare ambientale" fanno riferimento agli impatti cumulativi del progetto, né in relazione alla nuova diga foranea né ad altri interventi di rifacimento del Porto a questa collegati. La matrice delle interazioni fra le azioni di progetto e gli effetti potenziali sulle componenti e le matrici di valutazione degli impatti dello " Studio preliminare ambientale" risultano in questo senso inadeguate.

## 3.- OMESSA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TRANSNAZIONALE

Si segnala anche la necessità di considerare l'impatto transnazionale dell'intervento unitario, o nel caso di frazionamento (la cui legittimità è da valutare), degli interventi unitari e in particolare del dragaggio del fondale e riversamento di materiali sull'ecosistema marino del golfo di Liguria, incluso l'impatto transfrontaliero che andrebbe segnalato ai Paesi interessanti (in particolare Francia, Principato di Monaco e Spagna) come previsto dalla Convenzione Espoo. Le opere in oggetto rientrano nel punto 9 della Convenzione (Porti commerciali nonché vie d'acqua interne e porti fluviali che consentono il passaggio di navi di oltre 1.350 tonnellate).

## 4.- OMESSA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Nello studio preliminare ambientale si afferma che l'intervento "non interferisce negativamente, direttamente o indirettamente con Habitat Rete Natura 2000 (ZSC); non interferisce negativamente, direttamente o indirettamente Rete ecologica regionale; ricade nell'EUAP 1174 Santuario dei Cetacei".

Pur riconoscendo che la presenza del Santuario dei Cetacei impone l'attivazione di misure atte ad impedire perturbazioni che potrebbero propagare i loro effetti verso il mare aperto, e in particolare che la movimentazione non protetta dei sedimenti del fondo marino all'interno della rada potrebbe determinare la propagazione di sostanze presenti nei sedimenti a più fine granulometria (come metalli pesanti, composti organici e nutrienti), verso il mare aperto, la documentazione presentata non comprende la Valutazione di incidenza ambientale sul SIC né il parere dell'organismo di gestione del Santuario dei Cetacei Pelagos nell'ambito della stessa valutazione. Risulta inoltre assente la comunicazione agli altri paesi interessati dallo stesso parco, ovvero la Francia e il Principato di Monaco.

## 5.- OMESSA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA SULLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE PORTUALE

Va considerato inoltre che sono in corso numerosi interventi previsti dal Piano Straordinario di Interventi, che vanno ben oltre quelli in oggetto, e il cui impatto cumulativo andrebbe considerato anche in relazione all'impatto verso il mare aperto.

A titolo esemplificativo, forniamo l'elenco degli interventi infrastrutturali previsti nel Porto di Genova e in parte già in esecuzione:

- proposta di riqualificazione del Porto di Levante;
- Ammodernamento della sopraelevata portuale e adeguamento della soluzione semplificata nodo San Benigno / Etiopia;
- Viabilità di collegamento San Benigno – Calata Bettolo;
- intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Multedo, interferenti con la nuova foce del rio Molinassi, presso il sito di Genova Prà;
- formazione di una nuova calata ad uso cantieristica navale ed adeguamento idraulico del tratto Porto di Genova terminale del rio Molinassi;
- realizzazione della Nuova Diga Foranea del Porto Di Genova;
- Opere per l'adeguamento funzionale del molo di protezione e delle banchine del porticciolo di Nervi, in Comune di Genova, al fine della stabilizzazione del fondale del paraggio in corrispondenza del porticciolo stesso ;
- waterfront di Levante: canaletto e canale principale

Alla luce di quanto scritto veniamo a richiedere uno studio degli impatti che tenga conto di tutti gli interventi attualmente in corso e da attivare dentro e fuori l'area portuale di Genova, al fine di una adeguata valutazione degli impatti sulle zone protette e sul parco internazionale Santuario dei Cetacei Pelagos.

E' evidente che l'intervento in esame, unitamente al progetto della diga foranea del Porto di Genova a quelli sopra ricordati previsto dal Piano straordinario, debbono essere riguardati in termini di variante o comunque modifica significativa al Piano Regolatore Portuale, che come tale necessita di una valutazione ambientale strategica.

## 6.- OMESSA CONSIDERAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI SULL'ECOSISTEMA DEL MARE MEDITERRANEO

Segnaliamo infine che già nel dibattito pubblico sulla nuova diga foranea è stato segnalato che l'impatto della costruzione della diga e delle opere infrastrutturali collegate, tra cui il progetto in esame, che sono parte del Piano straordinario di Interventi nel Porto di Genova, potrebbe avere un impatto sull'intero ecosistema del mare Mediterraneo, che tuttavia non viene valutato in nessuno degli interventi in cui l'intervento unico è stato suddiviso.

In particolare il Quaderno con il contributo dei biologi Nadia Repetto e Maurizio Wurtz segnala che “il ruolo che gioca il buon funzionamento degli ecosistemi marini è un fattore determinante nella mitigazione dei cambiamenti climatici. Gli ecosistemi marini, più che sulla terra, funzionano grazie ad una iterazione tra la componente biologica, fisica e chimica. L'alterazione di una sola componente può avere conseguenze anche a notevole distanza dai siti dove tale alterazione si è verificata. Il Mediterraneo nonostante sia un mare chiuso funziona come un piccolo oceano dove avviene un rapido “turnover” dell'energia che viene trasferita tramite le correnti e gli organismi marini, dalla superficie ai fondali più profondi e viceversa. Le strade che consentono questo “turnover” sono i canyon sottomarini e il mar Ligure è una delle zone più ricche di canyon di tutto il globo. L'accelerazione dei processi oceanografici rappresenta però anche l'autostrada attraverso cui sostanze inquinanti si diffondono rapidamente nell'ecosistema.

Davanti a Genova sono presenti due canyon sottomarini, del Polcevera e del Bisagno, che condizionano tutti i processi che riguardano il Mediterraneo occidentale. La loro caratteristica è che sono molto vicini a costa (la batimetrica dei 1000 m è a circa 7 MN dall'attuale diga foranea), distanza irrilevante per quanto riguarda gli effetti della sedimentazione e dell'alterazione della



---

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

## ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Dibattito pubblico Diga Foranea Porto di Genova, Quaderno degli attori, presentato da Nadia Repetto, Maurizio Wurtz \_\_\_\_\_ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

Luogo e data \_\_\_ Roma, 10 febbraio 2022 \_\_\_\_\_  
*(inserire luogo e data)*

Il/La dichiarante



\_\_\_\_\_  
*(Firma)*



**DIBATTITO PUBBLICO**  
**DIGA FORANEA**  
**PORTO DI GENOVA**

---

**QUADERNO**  
**DEGLI ATTORI**

---

Presentato da  
**Nadia Repetto**  
**Maurizio Wurtz**

03 febbraio 2021

## DIGA FORANEA DEL PORTO DI GENOVA Considerazioni sugli aspetti ambientali

Nell'espone le nostre considerazioni ci pare importante richiamare i *"Principi per uno Sviluppo territoriale"* redatti della Comunità Europea che prevedono azioni durevoli nel tempo e che soddisfino i bisogni dei cittadini. In particolare le proposte devono rendere coerenti le aspettative economiche e sociali del territorio con le sue funzioni ecologiche e culturali, in modo da contribuire a uno sviluppo sostenibile ed equilibrato.

Per la Conferenza di Parigi (Cop 21) la lotta alla crisi climatica è un passaggio fondamentale e imprescindibile, che non si combatte solo con la riconversione alle energie rinnovabili, ma garantendo il buon funzionamento e l'integrità degli ecosistemi.

Il Progetto DIGA FORANEA DEL PORTO DI GENOVA fa riferimento spesso alla parola sostenibilità. La sostenibilità è tale se ambiente, società ed economica sono in relazione e in equilibrio tra loro e se questa relazione si basa sui limiti imposti dai processi naturali.

In genere, nella situazione attuale, le leggi dell'economia prevalgono su quelle sociali e ambientali. Le strategie di controllo delle risorse hanno fatto sì che mari e continenti siano sottoposti a processi di espropriazione e concentrazione da parte di pochi grandi gruppi multinazionali. Le attuali rotte commerciali stanno ridisegnando nuovi corridoi, strategie e alleanze, che peraltro hanno smesso da tempo di essere appannaggio esclusivo degli Stati e oggi nessuno è in grado di fare delle reali previsioni future.

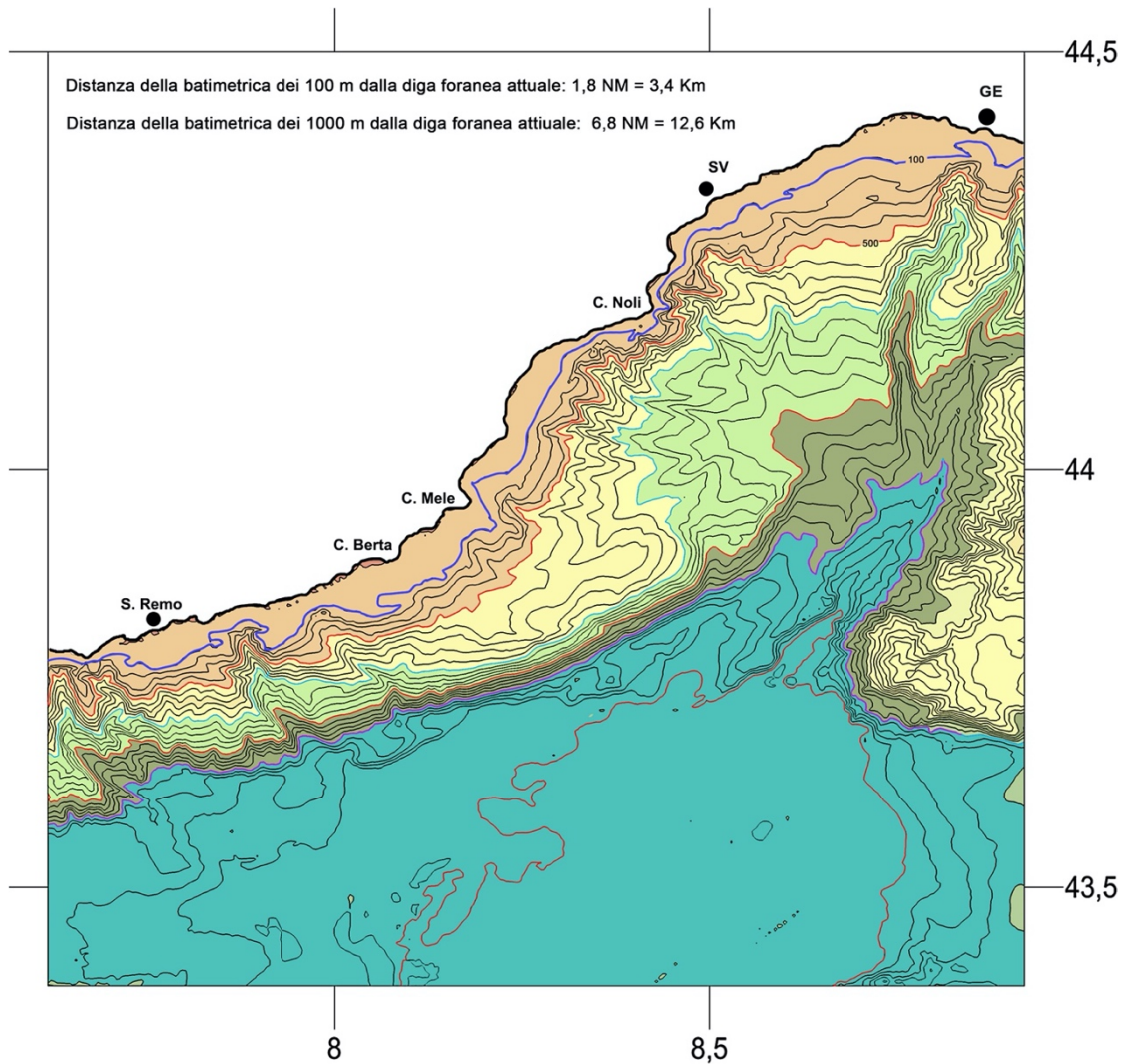
Il Progetto DIGA FORANEA DEL PORTO DI GENOVA affronta in modo superficiale il tema delle correnti e delle biocenosi marine tenendo anche presente che il mar Ligure è parte centrale di un'Area Marina Protetta Internazionale (ASPIM). Per chi lavora in questo settore i dati di riferimento del Progetto non appaiono aggiornati e in ogni caso utilizzati in modo non olistico. Per l'assenza, tra i progettisti, di professionalità specifiche (oceanografi, biologi, naturalisti, botanici, ecologi terrestri e marini) le conseguenze dell'opera sull'ambiente del mar Ligure, nel suo complesso, non sono state adeguatamente valutate e probabilmente causeranno danni irreversibili. Lo stesso concetto vale per le scarse informazioni sul tipo di materiale verrà utilizzato nella fase di costruzione e dove verranno scaricati i fanghi di inevitabili dragaggi.

Il ruolo che gioca il buon funzionamento degli ecosistemi marini è un fattore determinante nella mitigazione dei cambiamenti climatici. Gli ecosistemi marini, più che sulla terra, funzionano grazie ad una iterazione tra la componente biologica, fisica e chimica. L'alterazione di una sola componente può avere conseguenze anche a notevole distanza dai siti dove tale alterazione si è verificata.

Il Mediterraneo nonostante sia un mare chiuso funziona con un *piccolo oceano* dove avviene un rapido "turnover" dell'energia che viene trasferita tramite le correnti e gli organismi marini, dalla superficie ai fondali più profondi e viceversa. Le strade che consentono questo "turnover" sono i canyon sottomarini e il mar Ligure è una delle zone più ricche di canyon di tutto il globo. L'accelerazione dei processi oceanografici rappresenta però anche l'autostrada attraverso cui sostanze inquinanti si diffondono rapidamente nell'ecosistema.

Davanti a Genova sono presenti due canyon sottomarini, del Polcevera e del Bisagno, che condizionano tutti i processi che riguardano il Mediterraneo occidentale. La loro caratteristica è che sono molto vicini a costa (la batimetrica dei 1000 m è a circa 7 MN dall'attuale diga foranea), distanza irrilevante per quanto riguarda gli effetti della sedimentazione e dell'alterazione della corrente ciclonica che interessa il mar Ligure, e questo li espone a tutte le interferenze che provengono da terra.





I fondi della NextGenerationEu devono essere utili alle nuove generazioni che ci chiedono di cambiare paradigma e di progettare un futuro sostenibile, in cui i fatti siano coerenti con le parole. La Liguria è una regione fragile che richiederebbe un serio piano di messa in sicurezza del territorio, con una popolazione con l'età più avanzata in Italia e con una natalità vicina allo zero. Dovremmo sempre ricordare che le azioni di oggi saranno decisive per il futuro del nostro pianeta e delle nuove generazioni.

Per approfondire gli aspetti trattati:

<https://www.iucn.org/content/atlas-mediterranean-seamounts-and-seamount-structures>

<https://www.iucn.org/content/mediterranean-pelagic-habitat-oceanographic-and-biological-processes-overview-0>

<https://www.iucn.org/content/mediterranean-submarine-canyons-ecology-and-governance>

Nadia Repetto Biologa marina – nadiarepetto@gmail.com

Maurizio Würtz Professore emerito dell'Università di Genova – maurizowurtz@gmail.com